

Codice A2011A

D.D. 6 ottobre 2025, n. 413

Revoca delle determinazioni regionali n. 34 del 13/02/2015 e n. 300 del 17/07/2015 in attuazione di quanto previsto della scrittura privata sottoscritta con il Comune di Fabbica Curone in data 25.7.2023 con conseguente rinuncia a qualsivoglia pretesa restitutoria e dichiarazione di inesigibilità del credito con conseguente cancellazione degli accertamenti assunti con DD n. 300/2015.



ATTO DD 413/A2011A/2025

DEL 06/10/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO

A2011A - Offerta turistica

OGGETTO: Revoca delle determinazioni regionali n. 34 del 13/02/2015 e n. 300 del 17/07/2015 in attuazione di quanto previsto della scrittura privata sottoscritta con il Comune di Fabbica Curone in data 25.7.2023 con conseguente rinuncia a qualsivoglia pretesa restitutoria e dichiarazione di inesigibilità del credito con conseguente cancellazione degli accertamenti assunti con DD n. 300/2015

Premesso che

-Con Determinazione n. 678 del 21/10/2004 l'allora Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport della Regione Piemonte ammetteva a contributo, a valere sul Docup 2000-2006, l'intervento denominato 'Centro turistico di benessere in località Laghizzolo' presentato dal Comune di Fabbica Curone e finalizzato a promuovere il completamento e lo sviluppo dei sistemi turistici e turistico-termali locali nonché la crescita e il rafforzamento delle attività turistiche e a queste collegate.

-La spesa ritenuta ammissibile dagli uffici regionali era pari a € 2.009.328,00 ed il contributo veniva determinato in € 1.500.000,00, comprensivo della quota premiale di € 93.470,40 incentivante l'accelerazione dei tempi di costruzione dell'opera finanziata.

-Il Comune di Fabbica Curone fissava al 5/05/2008 la data di fine lavori ed al mese di ottobre 2008 il collaudo e la rendicontazione dell'intervento, da realizzarsi comunque entro il 30/06/2009, termine ultimo di validità della spesa per il DOCUP 2000-2006.

-Per la costruzione e gestione del predetto centro turistico di benessere, il Comune di Fabbica Curone, all'esito di apposita gara d'appalto, stipulava in data 18/07/2006 un contratto di concessione con l'aggiudicatario 'Consorzio emiliano romagnolo fra le cooperative di produzione e lavoro - C.E.R.'.

-Il mancato raggiungimento alla data del 30 settembre 2006 del 30% della spesa quietanzata determinava la decadenza dalla quota di contributo premiale di € 93.470,40, sicchè con Determinazione n. 282 del 10/04/2009 il finanziamento regionale veniva ridotto a € 1.406.529,60.

-In corso d'opera, a finanziamento regionale invariato, il Comune di Fabbica Curone apportava modifiche al progetto d'intervento, tali da rideterminare l'importo finale in € 2.945.200,00.

-In data 12/01/2010 il Comune di Fabbica Curone trasmetteva agli uffici regionali il certificato di

regolare esecuzione delle opere realizzate alla data del 30/06/2009 (termine ultimo di validità della spesa per il DOCUP 2000-2006) e la rendicontazione della spesa sostenuta, pari a € 2.075.094,40; a quella data l'intervento relativo alla realizzazione del "Centro benessere in località Laghizzolo" non risultava quindi completato e funzionale, dovendosi ancora realizzare lavori per € 870.105,06.

-Gli uffici regionali, allo scopo di consentire al Comune di Fabbrika Curone di conservare comunque il contributo sul DOCUP 2000-2006 parametrato al valore dell'investimento realizzato al 30/6/2009, chiedevano all'Amministrazione comunale di assumere formale impegno a concludere la parte di opere non realizzate con risorse proprie entro e non oltre il 30/6/2011, pena la revoca del contributo.

-Il Comune di Fabbrika Curone, con D.G.C. n. 34 del 27/10/2010, dava atto del mancato rispetto del termine del 30/06/2009 e della necessità di percepire la rata di saldo del contributo regionale, impegnandosi comunque a concludere i lavori finanziati entro il 30/06/2011 ed a trasmettere alla Regione Piemonte relazioni trimestrali sull'andamento dei lavori.

-A fronte del predetto impegno, gli uffici regionali in data 19/04/2011 procedevano quindi all'erogazione del saldo del contributo, per un totale di € 1.406.529,60.

-Alla data del 30/06/2011, tuttavia, le opere finanziate non risultavano ultimate, avendo il Comune rescisso il contratto con il concessionario.

-Con Determinazione regionale n. 34 del 13/02/2015 veniva quindi disposta la revoca del finanziamento concesso al Comune di Fabbrika Curone e con successiva Determinazione n. 300 del 17/07/2015 richiesta la restituzione della somma di € 1.406.529,60, maggiorata degli interessi, e così per un totale di € 1.561.081,48.

Premesso altresì che

-Con atto notificato in data 18.4.2015 il Comune di Fabbrika Curone proponeva ricorso dinanzi al TAR Piemonte, che veniva respinto per difetto di giurisdizione con sentenza n. 1009 del 12/06/2015.

-Con atto di citazione notificato il 6.4.2016, il Comune di Fabbrika Curone riassumeva quindi la vertenza dinanzi al Tribunale di Torino-Sez. I (G.U. Dott. Rizzi – n. 10520/2016 R.G.).

-Il Giudice invitava più volte in corso di causa le parti ad addivenire ad un componimento bonario della lite, invocando il principio di ordine pubblico-processuale della definizione alternativa dei giudizi, tanto più cogente in caso di coinvolgimento di interessi pubblici rilevanti e di gravi rischi economico-finanziari per gli enti pubblici interessati.

-Nell'impossibilità per la Regione di riconoscere comunque il contributo già erogato per finalità diverse da quelle turistico-ricettive per cui era stato assegnato - finalità che per il Comune non risultavano più concretamente perseguibili - veniva prospettata in giudizio la diversa soluzione transattiva rappresentata dalla rinuncia della Regione a parte del proprio credito restitutorio, a fronte dell'impegno da parte del Comune ad ultimare e destinare l'opera finanziata a centro assistenza disabili, mediante apposita concessione; nel frattempo il Comune aveva infatti ottenuto, con Determinazione n. 356 del 28.5.2018 del Settore Assistenza sanitaria e socio-sanitaria territoriale della Regione Piemonte, il parere favorevole alla richiesta di verifica di compatibilità ex art. 8ter, comma 3, D.Lgs. n. 502/1992, per la realizzazione all'interno dell'immobile in questione di una Residenza Assistenziale Flessibile per disabili-tipo B, con capienza di n. 20 posti letto (più 2 di pronta accoglienza).

-All'udienza del 19.12.2018 veniva quindi ipotizzato il versamento da parte del Comune di una somma pari al 40% del canone ventennale imposto al concessionario, e comunque non inferiore a € 296.000,00, a completa tacitazione della pretesa restitutoria vantata dalla Regione in conseguenza della disposta revoca del contributo concesso.

-Con scrittura di transazione sottoscritta dinanzi al Giudice all'udienza del 20.2.2019, le parti conciliavano la lite (verbale di conciliazione n. cronologico 651/2019 del 20.2.2019), con conseguente estinzione del giudizio n. 10520/2016 R.G. -In forza della predetta scrittura di

transazione, il Comune di Fabbbrica Curone si impegnava, mediante la stipula di un apposito contratto di concessione di durata ventennale, ad effettuare i lavori necessari per rendere agibile l'immobile di proprietà sito in località Laghizzolo e a destinare tale manufatto a Residenza Assistenziale Flessibile per disabili-tipo B, con capienza di n. 20 posti letto (più 2 di pronta accoglienza).

-Il Comune si impegnava, inoltre, a completa tacitazione della pretesa restitutoria vantata dalla Regione Piemonte in conseguenza della disposta revoca del contributo concesso, a versare alla Regione Piemonte, in 20 ratei annuali, una somma pari al 40% del canone ventennale imposto al concessionario degli interventi di cui al punto precedente, ed in ogni caso a corrispondere una somma complessiva non inferiore a € 296.000,00.

-La Regione Piemonte si impegnava ad apportare le conseguenti modifiche alle Determinazioni regionali n. 34 del 13/02/2015 e n. 300 del 17/07/2015, riducendo al solo importo previsto al punto precedente la pretesa restitutoria conseguente alla disposta revoca del contributo.

-Il Comune di Fabbbrica Curone, nei mesi seguenti, pubblicava, senza tuttavia alcun esito, un bando per l'individuazione, con procedura aperta, del soggetto concessionario, al quale affidare il completamento dei lavori e la gestione della struttura. Successivamente il Comune decideva di ricorrere alla procedura negoziata, con l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte degli operatori, ma anche tale procedura non aveva alcun esito.

-Alla luce di quanto sopra, la Regione Piemonte non apportava pertanto alcuna modifica alle Determinazioni regionali n. 34 del 13/02/2015 e n. 300 del 17/07/2015, rimaste quindi valide ed efficaci.

Preso atto che

-Stante l'impossibilità di adempiere agli impegni assunti nella scrittura di transazione, il Comune di Fabbbrica Curone ha quindi prospettato alla Regione Piemonte una differente soluzione attuativa, consistente nella riconversione dell'immobile in questione da RAF di tipo B a struttura compatibile con l'originaria destinazione turistico-sportivo-ricreativa.

-La soluzione proposta prevede la trasformazione dell'organismo edilizio in una struttura con finalità sportivo-ricettiva per turismo sostenibile e la realizzazione di 2 campi da tennis e di 2 campi da padel, per un costo totale indicativo di € 1.888.000,00, cui il Comune farà integralmente fronte con risorse proprie.

-Il Comune di Fabbbrica Curone ha ipotizzato la realizzazione dell'intervento per lotti funzionali, il primo dei quali (Lotto A), ammontante a € 590.000,00, prevede la realizzazione dei 4 campi da gioco e il recupero di una parte dell'edificio, con la realizzazione di servizi igienici e spogliatoi (piano seminterrato), reception e bar (piano terra), oltre che dell'allacciamento alle reti tecnologiche, gas, energia elettrica, fognatura e acquedotto.

-Il Comune ha stabilito un cronoprogramma per l'esecuzione del Lotto A ed ha fissato l'inizio dei lavori in data 31/05/2023 e l'ultimazione dei lavori in data 30/4/2024.

-Il Comune ha fissato per l'avvio della gestione degli impianti la data del 30/06/2024.

-A fronte dell'osservanza di tali nuovi impegni da parte del Comune, e quindi dell'avvenuta realizzazione degli interventi di cui al Lotto A e dell'effettivo avvio della gestione degli impianti, la Regione Piemonte si è resa disponibile a revocare le Determinazioni regionali n. 34 del 13/02/2015 e n. 300 del 17/07/2015, rinunciando a qualsivoglia pretesa restitutoria.

-Con scrittura privata, approvata con D.G.R. n. 49-6808 del 27.4.2023 e con D.G.C. n. 18 dell'11.5.2023 e poi sottoscritta il 24-25 luglio 2023, le Parti hanno modificato gli impegni reciprocamente assunti con il verbale di conciliazione n. cronologico 651/2019 del 20.2.2019 sottoscritto dalle parti a definizione del giudizio promosso dinanzi al Tribunale di Torino R.G. n. 10520/2016.

Preso atto che

- Con nota del 23.5.2025 il Comune ha trasmesso al Settore Offerta Turistica della Regione il Certificato di Fine Lavori e il Certificato di Regolare Esecuzione.
- Con successiva nota del 20.6.2025 il Comune ha trasmesso al Settore Offerta Turistica della Regione la Deliberazione n. 7 del 12.6.2025 con la quale il Consiglio Comunale ha deciso di gestire in via diretta la nuova struttura e di attivare successivamente una procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione di un concessionario.
- In data 10/09/2025 è stato effettuato il controllo per verificare il completamento della struttura in loc. Laghizzolo di Fabbrika Curone (AL) e l'avvio della gestione della stessa, in attuazione alla Scrittura Privata sottoscritta in data 24-25 luglio 2023 dalla Regione Piemonte, in persona dell'allora Responsabile della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei-Turismo e Sport giusta D.G.R. n. 49-6808 del 27/04/2023, e dal Comune di Fabbrika Curone, in persona del Sindaco autorizzato con D.G.C. n. 18 dell'11/05/2023
- come da Verbale di sopralluogo agli atti del Settore Offerta turistica il complesso risulta agibile e funzionante.

Dato atto che la scrittura privata sopra richiamata prevede

- al punto 6 che *“La Regione Piemonte, ricevuta la documentazione sopracitata entro i termini come sopra pattuiti e accertata l'effettiva ultimazione di tutti gli interventi di cui al Lotto A e l'effettivo avviamento della relativa gestione, procederà alla revoca delle Determinazioni regionali n. 34 del 13/02/2015 e n. 300 del 17/07/2015, con conseguente rinuncia a qualsivoglia pretesa restitutoria”*
- al punto 8 *“Le parti si danno, tuttavia, reciprocamente atto che con l'ultimazione dei lavori e l'avviamento della gestione degli interventi nei modi e nei termini di cui al punto 5 l'obbligazione di pagamento sarà definitivamente estinta.*

Visto l'ordinativo di incasso n.29563 del 8.11.2024 che riduce parzialmente la somma complessivamente da incassare da euro 1.561.081,48 a euro 1.557.449,60

Ritenuto, alla luce di quanto sopra illustrato, di dare attuazione a quanto previsto della scrittura privata sottoscritta con il Comune di Fabbrika Curone e quindi di revocare le determinazioni regionali n. 34 del 13/02/2015 e n. 300 del 17/07/2015, con conseguente rinuncia a qualsivoglia pretesa restitutoria dichiarando l'inesigibilità del credito con conseguente cancellazione degli accertamenti assunti con DD n. 300/2015

acc. 739/2015 € 703.264,80

acc. 556/2016 € 492.285,36

acc. 613/2016 € 210.979,44

acc. 614/2016 € 150.970,00

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 “Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361”.

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto

di accesso ai documenti amministrativi" e la Legge regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

- il D.lgs. del 30 marzo 2001, n. 165 del "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m. e i. (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 17 "Funzioni dei dirigenti");
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e s.m.i.;
- la legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);
- la Legge n. 266/2002 "Documento unico di regolarità contributiva";
- la Legge n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e dei schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42", con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione all'esercizio finanziario delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive;
- la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" (artt. 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi");
- la D.G.R. n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R";
- il Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale n. 9/R del 16 luglio 2021;
- il DPGR del 21 dicembre 2023 n. 11/R. Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021. n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- D.G.R. n. 11-739 del 31 Gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2025 e successiva modifica con D.G.R. n. 38-1162 del 26/05/2025;
- L.R. 27 febbraio 2025, n. 1 " Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale di previsione 2025-2027" (Legge di stabilità regionale 2025) e norme collegate;
- L.R. 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025 " Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;
- Legge regionale n. 16 del 6 agosto 2025 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- D.G.R. n. 5-1482 dell'8 agosto 2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027.

Attuazione della Legge regionale 6 agosto 2025, n. 16 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2025 -2027". Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale,

1. di revocare le determinazioni dirigenziali n. 34 del 13/02/2015 e n. 300 del 17/07/2015 in attuazione della scrittura privata sottoscritta con il Comune di Fabbrica Curone del 24-25 luglio 2023 con conseguente rinuncia a qualsivoglia pretesa restitutoria.

2. di dichiarare l'inesigibilità del credito per la somma complessiva di € 1.557.499,60

3. di cancellare i seguenti accertamenti assunti con DD n. 300/2015 come segue:

- riduzione di € 703.264,80 a valere sull'acc. n. 739/2015 rideterminando l'importo a zero.
- riduzione di € 492.285,36 a valere sull'acc. n. 556/2016 rideterminando l'importo a zero.
- riduzione di € 210.979,44 a valere sull'acc. n. 613/2016 rideterminando l'importo a zero.
- riduzione di € 150.970,00 a valere sull'acc. n. 614/2016 rideterminando l'importo a zero.

La transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A – elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni)

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

LA DIRIGENTE (A2011A - Offerta turistica)
Firmato digitalmente da Sonia Amarena